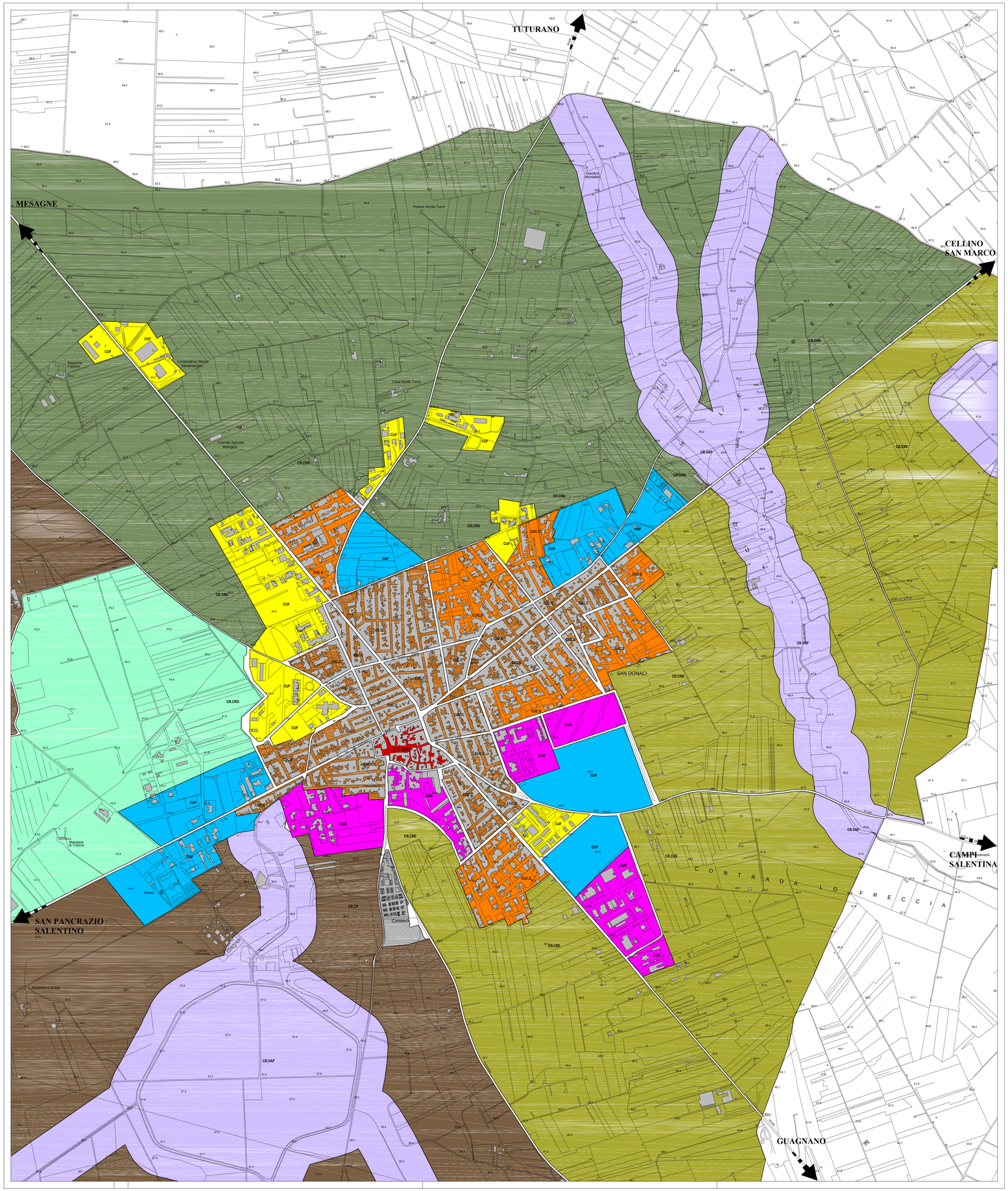

Legenda

Il sistema dei Contesti Territoriali
I Contesti Territoriali, sono intesi quali parti del territorio connotate da uno più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico - culturale, insediativo e da altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano.
Il PUG/strutturale, in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei contesti, individuerà per ognuno di essi le modalità applicative di indirizzi e direttive per il PUG/Programmatico (per i contesti con significativi caratteri ambientali, paesaggistici e culturali anche una disciplina di tutela).
I contesti territoriali sono articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in attuazione delle direttive e degli indirizzi del PPTR, del PAI e di altri piani e norme a rilevanza territoriale.

I contesti urbani

CUS - Contesto Urbano Tutelato

Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che non deve essere cancellata; essi, pertanto, non coincidono esclusivamente con i nuclei antichi ma comprendono anche il patrimonio di interesse storico-documentale in relazione sia alle qualità morfologiche e tipologiche sia alle destinazioni: sono quindi compresi nei contesti urbani storici sia gli elementi e i nuclei del patrimonio storico anche al di fuori dell'insediamento, sia insediamenti novecenteschi di valore ambientale e storico testimoniale, quali i tessuti conservati nel loro impianto e nelle loro architetture originali e gli insediamenti pubblici che hanno segnato la storia e l'identità locale.

CUS - Contesto Urbano Storico

CUC - Contesto Urbano Consolidato da manutenere

Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano (quasi sempre) un adeguato livello di qualità urbana e ambientale tale da non richiedere interventi di riqualificazione; si tratta di contesti, realizzati in epoche non remote, che, pur non presentando valori storico architettonici di rilievo, sono caratterizzati da impianti morfologici riconoscibili associati in alcuni casi ad una componente edilizia ben conservata e sottoposta a manutenzione e ad una adeguata dotazione di spazi e di attrezzature di interesse pubblico; essi inoltre godono di posizioni centrali e fortemente accessibili; spesso le densità sono abbastanza elevate, non consentendo quindi ulteriori densificazioni, ma piuttosto la conservazione degli equilibri raggiunti; in queste aree andrebbero particolarmente osservati i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi), nonché la quantità e la fruibilità del verde urbano; andrebbero infine estrapolate le eventuali zone interstiziali o di margine dismesse, degradate o sottoutilizzate, da sottoporre a processi di riqualificazione.
Nell'aggregato urbano di San Donaci sono riconoscibili i seguenti contesto urbani consolidati:

CUC.C - Contesto Urbano Consolidato - Compatto

CUC.S - Contesto Urbano Consolidato

CUF - Contesto Urbano in Formazione da consolidare e/o completare

Sono le parti città realizzati o in fase di realizzazione, che rispetto ai contesti urbani consolidati si caratterizzano per un livello inferiore di qualità urbana e ambientale, raggiungibile attraverso piccoli e diffusi interventi di completamento, adeguamento, arricchimento del mix funzionale e della dotazione di servizi.
I contesti completati, spesso sono stati realizzati in epoche recenti, anche su iniziativa pubblica, nei quali l'impianto morfologico è riconoscibile, ma carente di manutenzione; i servizi e le attrezzature, se realizzate, sono bisognose di ammodernamenti e adeguamenti funzionali e formali; gli spazi aperti, pur configurati, spesso sono sottoutilizzati o in degrado a causa della carenza di risorse pubbliche dedicate alla loro realizzazione o manutenzione.

CUF - Contesto Urbano in Formazione da consolidare e/o rigenerare

CUM - Contesto Urbano Marginale da completare e/o rigenerare

Coincidono con insediamenti ai margini della città consolidata, a volte in formazione, scarsamente accessibili o prossimi ad aree già urbanizzate e caratterizzate da insediamento sparso, mix funzionali, e spesso investiti da processi di depauperamento delle risorse ambientali dovuti alla stessa presenza dell'insediamento.
In essi sono presenti, in misura variabile, i fenomeni del degrado paesaggistico, edilizio, igienico, ambientale e sociale; il degrado può manifestarsi in misura variabile negli impianti morfologici, nelle dotazioni infrastrutturali e di servizi, nelle condizioni del patrimonio edilizio e in quelle generali della vivibilità e dell'ambiente urbano.

CUM - Contesto Ubano Marginale da completare e/o rigenerare

CUP - Contesto Urbano Periferico o Periurbano di nuovo impianto da rifunzionalizzare

Sono le nelle aree periurbane e già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, in continuità con la città consolidata e da consolidare, già tipizzate dallo strumenti urbanistico generale vigente, ma che comunque necessitano di politiche di rifunzionalizzazione e riorganizzazione spaziale.
La loro individuazione è funzionale all'evitare il consumo di suolo ed i costi di urbanizzazione eccessivi; alla compromissione dal punto di vista insediativo delle aree, nelle quali i valori ambientali e paesaggistici, compreso l'uso agricolo, sono assenti, o comunque compromessi; l'essere comunque intercluse in aree con destinazione non agricole, o definite da sistemi infrastrutturali complessi.

CUP - Contesto Ubano Periferico o Periurbano di nuovo impianto da rifunzionalizzare

I contesti rurali

CR.CR - Contesto Rurale della Campagna del Ristretto

La campagna del "ristretto", in coerenza con quanto definito dal PPTR, è una fascia di territorio agricolo intorno alla città che ne inviluppa le frange periferiche. Il contesto rurale CR.CR rievoca la ricostruzione degli antichi "ristretti", un paesaggio agricolo che nel passato era ricco di relazioni con la città, che vengono pensati come nuovi spazi agricoli posti ai limiti delle attuali periferie e che ne ripropongono le originarie intenzionalità. Questa campagna periurbana si trasforma rispetto alle diverse relazioni che intrattiene con il contesto, essa si distingue in:

CR.CRE - Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Est

CR.CRN - Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Nord

CR.CRO - Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Ovest

CR.CP - Contesto Rurale della Campagna Profonda

In coerenza con quanto indicato dalla parte quarta del PPTR, il CR.CP è lo spazio agricolo aperto che, nella maggior parte dei casi, non ha contatto diretto con la città e neppure con gli spazi agricoli periurbani. La campagna profonda è quella dei grandi spazi aperti dei paesaggi agricoli di Puglia;

CR.CP - Contesto Rurale della Campagna Profonda

CR.VAP - Contesto Rurale con valore Paesaggistico ed Ambientale

E' il contesto caratterizzato dalla presenza delle aree in cui è riconosciuto il valore ambientale e paesaggistico dei luoghi in relazione a specifici caratteri identitari e alle invarianti individuate dal DPP di San Donaci, in coerenza con il PPTR.

CR.VAP - Contesto Rurale con Valore Paesaggistico ed Ambientale

Area Cimiteriale

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI SAN DONACI
Provincia di Brindisi

PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

DPP
Documento Programmatico Preliminare

Tav.STL.lc.2
Sistema Territoriale Locale
Lettura dei Contesti
Carta dei contesti

Scala 1:5.000

Sindaco
D. Fina
Assessore all'Urbanistica
M. Presta
RUP/ Responsabile/ Coordinatore dell'UdP
ing. A. Arnesano

Consulenti progettisti
RTP: Studio Associato Fuzio - arch. C. Perrone - arch. M. Ottaviano
RTP: arch. G. Verardi - ing. C. M. Torre - arch. V. Maggiulli
RTP: avv. A. Vantaggiato - avv. P. Bacca
ing. M. De Filippis
dott. C. Napolitano
ing. J. F. Panna
geol. L. Serravalle
sig. A. Presta